

QUALITÀ DELLA VITA: RONCADELLE



Il tavolo. Da sinistra, Maurizio Veggio, Damiano Spada e Nunzia Vallini



Il pubblico. La sala consiliare piena di ospiti e cittadini // FOTOSERVIZIO NEG



Musicisti. I ragazzi dell'Accademia Preludio si esibiscono

HANNO DETTO



Cristina Liberini.
«Ai nostri ragazzi dell'Accademia Preludio insegniamo la tecnica musicale, ma soprattutto ad amare la musica».



Dario Raschitelli.
«La nostra associazione Don Chisciotte è nata quasi per sfida, per dimostrare che a Roncadelle si può fare cultura».



Maddalena Nascimbeni.
«Casa Amica Caritas aiuta fra le 30 e le 35 famiglie. Il nostro è un contributo che comprende l'ascolto e la comprensione».



Gianni Vespa.
«Cerchiamo di insegnare ai nostri bambini che si può essere missionari anche nel proprio paese, aiutando chi ha bisogno».



Giuseppe Chizzolini.
«Il nostro mercatino raccoglie più di trecento espositori. Manterremo alta la qualità».

Una comunità vivace presa nella rete delle associazioni

Le varie realtà collaborano fra loro e con il Comune. Il gruppo missioni, le attività dell'Avis

Le testimonianze

■ Un paese dove le associazioni collaborano fra loro e con il Comune, si aiutano e soprattutto aiutano la comunità. Questa è l'immagine più nitida rimasta impressa martedì sera durante la serata dedicata al Rapporto Qualità della vita. Una sfilata di gruppi e realtà vicine ai cittadini, che si sono presentate e hanno dimostrato come buona volontà e collaborazione possano portare a risultati straordinari: una vera e propria associazione di associazioni, disposte a organizzare iniziative insieme.

Ad aprire la serata sono stati i ragazzi dell'Accademia musicale Preludio, presente in paese da più di 25 anni: piacevoli gli intermezzi musicali regalati dai giovani, preparati e decisamente dotati, cresciuti in un ambiente in cui si cerca di insegnare le sette note ma anche l'amore per la musica. Restando in tema giovani, presente alla serata la mamma di Anna Danesi, la ventenne roncadellese che ha affrontato l'estate scorsa l'avventura olimpica con la nazionale italiana di pallavolo: «In famiglia - ha raccontato la mamma - siamo molto orgogliosi per i risultati raggiunti, i sacrifici sono stati ripagati».

Missioni. Un'altra realtà importante, attiva dal 1992, è il Gruppo Missionario guidato da Gianni Vespa, che tiene particolarmente a ringraziare le altre associazioni, che «ci sostengono e aiutano sempre». Con in più un messaggio significativo: «Cerchiamo di insegnare, soprattutto ai nostri bambini, che si può essere missionari anche a casa propria, nel proprio paese, aiutando qualcuno in difficoltà, portando avanti i valori della soli-

darietà e della pace». E restando in tema di solidarietà e donazioni, non poteva mancare un altro gruppo particolarmente attivo a Roncadelle: Casa Amica Caritas, infatti, rappresenta un punto di riferimento per molte famiglie in paese. «Al momento - ha raccontato la presidente Maddalena Nascimbeni - aiutiamo 30-35 famiglie, tutte residenti a Roncadelle. La maggioranza sono stranieri, non ci limitiamo però a dare pacchi spesa, il nostro è un contributo che punta all'ascolto, alla comprensione. Vogliamo far sentire le famiglie in difficoltà meno sole, garantendo loro appoggio e sostegno».

L'Avis. In prima fila per animare la socialità del paese anche l'Avis, attiva dal 1970 e che conta 230 donatori attivi (da poco è stato riconfermato pre-

sidente Sergio Vitto), e l'associazione culturale Don Chisciotte con il presidente Dario Raschitelli. Ha chiuso la rappresentanza delle associazioni (a Roncadelle sono più di quaranta) Giuseppe Chizzolini, presidente del Mercatino del tempo che fu, vera e propria istituzione roncadellese, che richiama migliaia di visitatori l'ultima domenica del mese al centro commerciale Brescia 2000. «Il nostro mercatino - ha spiegato Chizzolini - raccoglie più di trecento espositori. Vogliamo continuare a mantenere la qualità alta, negli anni siamo cresciuti tantissimo e riteniamo di essere arrivati al massimo. Il nostro compito principale è quello di stare vicini e sostenere tutte le varie realtà del paese».

Insomma, a Roncadelle opera una rete di persone o riunite in associazione, pronte a mettere a disposizione il proprio tempo per restituire qualcosa alla comunità: come detto, un'associazione di associazioni, che collaborano e si aiutano a vicenda. //

CORRADO CONSOLANDI



Olimpiadi. Marta Danesi



Fermento. Marco Cristini



Rock. Un saggio di bravura da parte dei giovanissimi dell'Accademia

Giovani in Fermento per animare il paese

Gruppo di amici

■ Un'associazione nata quasi per gioco. Un gruppo di amici, che una sera si ritrova e si domanda: «Cosa possiamo fare per il nostro paese?». Sei anni fa i ragazzi di «Roncadelle in Fermento» hanno organizzato la prima festa della birra al Parco Montagnette: quello che era iniziato come un gioco si è rivelato un successo clamoroso e da allora i giovani non si sono più fermati. Tante le ini-

ziative già messe in campo, dalla cura e dalla manutenzione del verde pubblico, fino a vari lavori compiuti soprattutto all'asilo comunale: i ragazzi hanno sistemato i giochi, piuttosto vecchi e che necessitavano di un intervento, hanno realizzato un orto per i bimbi e hanno finanziato un progetto di pet therapy dedicata ai piccoli disabili. L'ultimo regalo dell'associazione al paese è stata l'installazione di giochi al parco in via Dalla Chiesa.

«Nelle prossime settimane - ha spiegato Marco Cristini,



In sala. Un'altra immagine della sala consiliare durante l'incontro

uno dei componenti storici dell'associazione - installeremo un percorso sensoriale e alcuni pannelli per i ragazzi ipovedenti». Non è finita: dal 21 al 25 giugno tornerà la Festa della birra, manifestazione che

anima le serate estive roncadellesi, un'occasione per stare in compagnia e divertirsi, ma soprattutto per aiutare un gruppo di ragazzi che dal nulla ha costruito un'associazione apprezzata da tutti. //

L'Accademia Preludio suona a tempo di rock

La musica

■ Cecilia, Sara, Rossella, tre Giulia e Mauro. L'accompagnamento musicale della serata è corso sulle note suonate dai ragazzi dell'Accademia musicale Preludio: un dominio decisamente femminile, tra chitarre, voci e cajón (strumento a percussione di origine peruviana). I ragazzi si sono dimostrati all'altezza, interpretando sia classici che pezzi più recenti. Orgogliosa Cris-

na Liberini, presidente dell'associazione: «Un grazie anche a Gianluca e Antonio, i nostri due insegnanti che hanno preparato bene i ragazzi». L'Accademia vanta 25 anni di storia: un centinaio gli iscritti, metà residenti a Roncadelle. Gli insegnanti sono una trentina: si va dal pianoforte alla fisarmonica, dalla chitarra classica al basso elettrico, dalla sezione archi alla sezione fiati.

«Cerchiamo di comunicare - ha spiegato Liberini - la passione e la gioia di suonare e cantare insieme». //